

## COVID-19 EMERGENZA SANITARIA

**Durante l'emergenza sanitaria la Federazione Alzheimer Italia ha messo in campo tutte le sue forze per stare al fianco delle persone con demenza e dei loro familiari**

*“L'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese, e il mondo intero, ha messo ancora più in luce l'urgenza e la necessità di tutelare i diritti dei cittadini più fragili, tra cui le persone con demenza”.*

Queste le parole pronunciate lo scorso settembre in occasione della XXVII Giornata Mondiale Alzheimer da Gabriella Salvini Porro, Presidente della Federazione Alzheimer Italia. La pandemia da Covid-19 ha acuito la fragilità di queste persone. Pertanto la Federazione Alzheimer Italia ha messo in campo tutte le forze per stare al fianco delle persone con demenza e i loro familiari utilizzando una diversa modalità: non più di presenza bensì online. La linea telefonica Pronto Alzheimer è proseguita e anche la fisioterapia, i gruppi di sostegno, i corsi di formazione e i momenti ricreativi. Gli operatori hanno gestito da remoto una serie di attività, grazie a video-tutorial. Il corso di formazione per familiari e operatori, strutturato in 4 incontri, *“Vivere accanto a una persona con demenza: strategie e consigli utili”*, realizzato per la prima volta online ha ricevuto una risposta inaspettata: sono state infatti **quasi 800 le presenze da tutte le parti di Italia.**

Adesione alta anche per i 3 webinar gratuiti *“La persona con demenza e la pandemia di Coronavirus”*, *“Cervello: alimentazione e demenza”*, tenuti da Antonio Guaita, geriatra e direttore della Fondazione Golgi Cenci e Arcangelo Ceretti, geriatra e direttore sanitario della Fondazione Golgi Cenci, *“Consigli pratici per affrontare la pandemia a casa”* tenuto da Bianca Petrucci, terapeuta occupazionale e professore all'Università degli Studi di Milano, che hanno ripercorso e analizzato le conseguenze del virus sulle persone con demenza e fornito consigli utili per affrontarle. Successo anche per il webinar *“Mantenere le relazioni con le persone con demenza: cosa abbiamo imparato dall'emergenza Covid”* tenuto dal segretario generale, Mario Possenti. Inoltre, la Federazione



Alzheimer Italia non ha mai interrotto la sua attività di advocacy: sono state inviate lettere al Ministro della Salute e ai governatori regionali per esprimere grande preoccupazione per quanto stava accadendo nelle RSA e chiedendo di tutelarne gli ospiti con demenza. All'incontro con la *“Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria”* la Federazione si è fatta portavoce di tutte le famiglie sottolineando la necessità di un nuovo modello di assistenza sanitaria e sociale che sviluppi assistenza domiciliare, sostegno e telemedicina per permettere alle persone con demenza di vivere nelle loro case e nella loro comunità. In qualità di partner esperto e autorevole, la Federazione è stata chiamata a partecipare alla stesura del documento *“Rapporto ISS Covid 19 n.61/2020”* che offre indicazioni pratiche a professionisti e familiari per prevenire il contagio da Covid-19 e ridurre il rischio di ulteriore isolamento delle persone con demenza. Inoltre, ha tradotto e diffuso le linee guida di Alzheimer Europe sul triage delle persone con demenza in terapia intensiva. E, grazie alla collaborazione con la senatrice Barbara Guidolin, la Federazione Alzheimer ha partecipato alla stesura del disegno di legge da cui è nato l'emendamento che ha approvato il finanziamento del Piano Nazionale Demenze e l'ufficializzazione del Tavolo Demenze (vedi pag.4). **AI**

### SOMMARIO

2  
Panorama dal mondo

4  
Piano Nazionale Demenze:  
via libera al finanziamento

5  
Rapporto Annuale 2019

9  
Arte e musica a favore  
delle persone con demenza

10  
Quarantena e persone con demenza  
La fotografia di un disastro

12  
Alzheimer

# EDITORIALE

L'anno appena concluso è stato difficile e doloroso, l'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero ha messo ancora più in luce la necessità di tutelare i diritti dei cittadini più fragili, tra cui le persone con demenza. Chi assiste un familiare ha vissuto mesi drammatici, come confermano i dati pubblicati in uno studio dell'Alzheimer's Disease International, che ha analizzato l'impatto del Covid-19 su pazienti con demenza in nove Paesi, ben 1 su 5 decessi dovuti a questa malattia riguardano persone con demenza. Dietro a questi numeri ci sono persone, madri, padri, nonni: è per loro che dobbiamo analizzare quanto è successo, per affrontare il futuro con maggiore consapevolezza ed evitare che

accada di nuovo. Accanto agli aspetti più dolorosi c'è però anche una buona notizia, arrivata proprio alla fine del 2020, che noi della Federazione Alzheimer Italia aspettavamo da anni e per cui ci siamo battuti con impegno e tenacia: l'approvazione del finanziamento del Piano Nazionale Demenze. Alla pagina 4 troverete tutti i dettagli dell'emendamento e ciò che voglio sottolineare sono la grande soddisfazione e gratitudine per l'impegno profuso da tutti coloro che hanno lavorato per questo risultato. Ma soprattutto, vorrei ringraziare uno ad uno tutti voi familiari delle persone con demenza per aver sempre creduto nel lavoro della Federazione Alzheimer Italia e per non averci fatto

mai mancare il vostro sostegno: senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile! Siamo consapevoli che il finanziamento del Piano Nazionale non sia un punto di arrivo ma l'inizio di un percorso che prevede un grande lavoro nell'individuazione della modalità corretta di ripartizione delle risorse economiche, ma è innegabile che un passo importante sia stato fatto e per questo dobbiamo essere tutti molto orgogliosi e fiduciosi nel futuro.

Gabriella Salvini Porro  
Presidente

## PANORAMA DAL MONDO

### **Governo tedesco approva Strategia Nazionale Demenza**

Il 1° luglio il governo tedesco ha approvato la Strategia Nazionale Demenza, definita in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Tedesca, stati e comuni, associazioni sanitarie, istituzioni di sicurezza sociale, società civile e comunità scientifica. 27 gli obiettivi identificati e 160 le azioni concordate tra cui: coordinamento delle procedure di assistenza; garanzia dell'assistenza ai caregiver e maggiore supporto ai malati dopo la diagnosi; ospedali più inclusivi e, soprattutto, promozione della ricerca. I ministri della Famiglia, della Salute e dall'Istruzione e Ricerca hanno dichiarato che in Germania si stimano attualmente 1,6 milioni di persone con demenza, che potrebbero diventare 2,8 entro il 2025. Nel 2026 è prevista una prima valutazione dei risultati.

<http://bit.ly/3s8ijER>

### **World Dementia Council Amici della Demenza**

Il World Dementia Council ha pubblicato il rapporto di esperti che hanno raccolto esperienze di tutto il mondo per definire le "Iniziativa Amiche della Demenza". Numerosi i progetti catalogati in 3 categorie: sensibilizzazione sulla malattia e abbattimento dello stigma sociale; partecipazione delle persone con demenza alle attività della comunità, supporto a loro e ai caregiver. Le iniziative sono state promosse da governi, società civile, aziende, volontari in ospedali e comunità locali. Le attività sono state numerose: dall'accoglienza di una RSA alla segnaletica negli aeroporti, ma tutte accomunate dalla volontà di un vero cambiamento sociale e della creazione di una società inclusiva che renda il mondo Amico della Demenza.

<https://bit.ly/37mT7Ce>

### **CONFERENZA ALZHEIMER EUROPE "DEMENTIA IN A CHANGING WORLD"**

Federazione Alzheimer Italia con il suo Segretario Generale Mario Possenti ha partecipato in ottobre alla 30esima Conferenza di Alzheimer Europe dal titolo Dementia in a changing world tenutasi online. 800 persone si sono collegate da 42 Paesi per ribadire l'urgenza di analizzare gli errori commessi durante il primo lockdown ed evitarli. Possenti ha illustrato le attività e le nuove idee che le associazioni italiane hanno



messo in campo per soddisfare i bisogni delle persone con demenza nel periodo di emergenza da Covid-19. La tecnologia ha molto aiutato mettendo in comunicazione audio e video persone in luoghi distanti geograficamente, consapevoli comunque che per combattere l'isolamento è necessario il contatto fisico, tanto mancato in questo anno ormai trascorso.



## FEDERAZIONE ALZHEIMER ITALIA PARTECIPA ALLA 34ESIMA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ADI



*Dicembre 2020:* per la prima volta online la Conferenza Internazionale ADI. Mario Possenti ha presentato il progetto delle Comunità Amiche della Demenza in Italia: dalla sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti della Comunità di Abbiategrasso, al flash mob, alla somministrazione dei questionari per valutare

i percorsi cittadini fino all'attività con la biblioteca e il gruppo dei suoi volontari. Il Segretario Generale della Federazione Alzheimer Italia ha poi sottolineato l'importanza di valorizzare il lavoro e la collaborazione intergenerazionale perché il progetto continui a crescere con idee e stimoli sempre nuovi.

### Jackie Stewart corre contro l'Alzheimer

Jackie Stewart, pilota scozzese e vincitore di tre mondiali di Formula 1, ha lasciato le piste ma non ha smesso di "correre" per le cause a lui care. Da diversi anni è tra le figure più importanti nel Regno Unito per il sostegno alla ricerca sulla dislessia e ora, per stare sempre vicino alla sua bellissima moglie Helen che ha una forma di demenza, ha fondato l'associazione Race against Dementia in cui ha già investito un milione di sterline. Jackie dichiara "La mia missione è quella di trovare una cura per la donna che amo da 60 anni".  
<http://bit.ly/3bc1CBt>



### Covid-19 e demenza: analisi bresciana

In provincia di Brescia, tra febbraio e aprile 2020, si sono registrati 9.900 casi di Covid-19 e 1.800 decessi; i dati relativi ai pazienti con demenza ospedalizzati con diagnosi di Covid-19 sono stati analizzati. Dei 627 pazienti con polmonite da Coronavirus, è emerso che il 13,1% aveva la demenza e una mortalità del 62,2% rispetto al 26,2% di tutti gli altri. La diagnosi di demenza si dimostra fattore di rischio di mortalità nei pazienti con Covid-19. Inoltre i sintomi delle persone con demenza sono stati atipici, quali delirium ipoattivo (letargia, apatia) e peggioramento del quadro funzionale, mentre sono stati meno frequenti quelli più tipici (febbre, dispnea e raffreddore).  
<https://bit.ly/3dlsQrT>



### Riduzione del rischio nuove linee guida

La Commissione Lancet ha presentato il rapporto "Prevenzione, intervento e cura della demenza" che individua 3 nuovi fattori di rischio (consumo eccessivo di alcol,

trauma cranico, inquinamento atmosferico) che si aggiungono ai 9 della versione 2017 (bassa istruzione, ipertensione, problemi di udito, fumo, obesità, depressione, inattività fisica, diabete, pochi contatti sociali). Conoscere i fattori di rischio significa individuare gli strumenti per eliminarli o attenuarli, e queste linee guida possono aiutare i governi a intervenire su alcuni di questi fattori e anche fornire le informazioni necessarie per la prevenzione della demenza, oltre a supporto e sostegno ai malati e familiari. <https://bit.ly/3jVJSJK>



### Cina adotta Piano Nazionale Demenza

La Cina, in occasione del Mese Mondiale Alzheimer 2020, ha lanciato il Piano Nazionale Demenza. È il 34° Piano a essere adottato a livello mondiale e, considerando che la Cina è il paese più popoloso al mondo, avrà ricadute positive su un altissimo numero di persone. Il Piano si basa sulle aree di azione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e si propone di aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica sulla prevenzione e trattamento, anche sfruttando gli eventi come il Mese Mondiale Alzheimer o la Giornata Mondiale della Salute Mentale. Gruppi di esperti multidisciplinari lavorano per definire le linee guida su prevenzione e trattamento della demenza che confluiranno nel Piano nazionale.  
<http://bit.ly/3jYVU9P>



### "Da quattro anni convivo con l'Alzheimer"

Tony Bennett, noto cantante americano, ha rivelato di avere l'Alzheimer da quattro anni e in un post sui social ha scritto: "La vita è un dono, anche con l'Alzheimer. Grazie a Susan e alla mia famiglia per il loro supporto". In questi anni, la possibilità di continuare a suonare dal

vivo ha permesso a Bennet di mantenere allenata la memoria e contenere il decadimento cognitivo ma, purtroppo, la pandemia è stata un duro colpo per il cantante, oggi 94enne. "Come Tony, molti miei pazienti sono stati influenzati negativamente dall'isolamento" racconta il neurologo del cantante, sottolineando quanto sia fondamentale per le persone con demenza continuare a coltivare i propri interessi e le relazioni sociali.  
<http://bit.ly/3u7lCh9>



### Paul Harvey ispira una donazione milionaria

Paul Harvey, compositore inglese di 80 anni ha la demenza; nonostante questo, continua a suonare il pianoforte e comporre pezzi. Il figlio di Harvey ha girato una clip in cui suo padre suonava un pezzo basato solo su quattro note. Il video, diventato virale tramite i social, è stato messo in onda dalla BBC in occasione della Giornata Mondiale Alzheimer dello scorso 21 settembre. L'imprenditore e filantropo Sir Tom Hunter è rimasto così colpito dalla performance di Harvey che ha deciso di donare 1 milione di sterline che saranno divise dalle associazioni Alzheimer's Society e Music for Dementia.  
<http://bbc.in/2NEKvQM> 

### RAPPORTO DELL'I.S.S.



L'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato, con il Tavolo per il monitoraggio ed implementazione del Piano Nazionale Demenze, il Rapporto "Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno alle persone con demenza nell'attuale scenario della pandemia di Covid-19". Obiettivo del documento è fornire indicazioni pratiche per prevenire il contagio, supportare le persone con demenza in vari contesti (domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale), frenare il rischio di isolamento, migliorare il rapporto tra operatori, familiari e assistiti. In una parola: per ridurre l'impatto della pandemia sulla vita delle persone con demenza.  
<https://bit.ly/2HKDNWx>

# PIANO NAZIONALE DEMENZE VIA LIBERA AL FINANZIAMENTO

**La Federazione Alzheimer Italia esprime soddisfazione per il finanziamento del Piano che rappresenta un simbolo di speranza per le persone con demenza e per i loro familiari e un primo passo per dare il via a interventi concreti**

*“È con estrema soddisfazione che accogliamo la notizia dell’approvazione del finanziamento del Piano Nazionale Demenze: da molti anni la Federazione Alzheimer Italia si batte con forza per questo risultato e non possiamo che essere orgogliosi. Un grande piacere che condividiamo con un milione e 200mila famiglie italiane che vivono a contatto con la demenza e affrontano con dignità questa situazione: è per loro che ogni giorno lavoriamo ed è a loro che è dedicata questa vittoria. La cifra stanziata rappresenta solo il primo passo per poter dare il via a interventi concreti”.* Era il dicembre scorso quando Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia, esprimeva con queste parole la soddisfazione per aver appreso che la Commissione Bilancio della Camera ha approvato un emendamento alla legge di bilancio 2021 che prevede un finanziamento di 15 milioni in 3 anni per il Piano Nazionale Demenze. L’emendamento inserito nella bozza di legge di bilancio, firmato da Angela Ianaro, ha preso spunto dal disegno di legge della Senatrice Barbara Guidolin, scritto proprio con la collaborazione della Federazione Alzheimer Italia che, da molti anni, si impegna per questo obiettivo. Si tratta di un passo avanti decisivo nella tutela dei diritti delle persone con demenza e dei loro familiari e nel miglioramento della loro qualità di vita. La Legge di Bilancio è stata poi definitivamente



approvata; ora il Ministero della Salute ha 60 giorni di tempo per indicare i criteri e le modalità di riparto del fondo. Il “Piano Nazionale Demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze” nasce con l’obiettivo di fornire indicazioni strategiche per la promozione di interventi appropriati e adeguati di contrasto allo stigma sociale, tutela e garanzia dei diritti, conoscenza aggiornata, coordinamento delle attività, tutti finalizzati alla corretta gestione integrata della demenza. Approvato nel 2014, non è mai stato reso pienamente

operativo a causa della mancanza delle risorse economiche necessarie per concretizzarne gli obiettivi. Nel febbraio 2015 viene istituito il “Tavolo di monitoraggio dell’implementazione del Piano Nazionale per le Demenze (PND)”, un gruppo di lavoro informale coordinato dal Ministero della Salute. Ora grazie a questo primo finanziamento, il Tavolo potrà cominciare a trasformare in azioni concrete gli obiettivi del Piano stesso, permettendo così di pianificare nuovi interventi a supporto delle persone con demenza. In questi anni la Federazione Alzheimer Italia ha portato avanti numerose azioni di advocacy perché il Piano Nazionale non restasse solo un buon proposito ma si trasformasse in un modo concreto e reale in sostegno alle persone con demenza e ai loro familiari. Tra le varie azioni intraprese, significativa è stata la petizione lanciata nel 2018 su change.org per chiedere all’allora Ministro della Salute Grillo di destinare fondi al Piano Nazionale: le 130mila firme raccolte in pochi giorni dimostrarono quanto fosse necessaria e urgente quell’azione. Un grande risultato condiviso con la Senatrice Barbara Guidolin e con Paola Barbarino, CEO di ADI, di cui la Federazione Alzheimer Italia è rappresentante unico per l’Italia. **AI**

## LASCERÒ I MIEI BENI ...



Il lascito testamentario, grande o piccolo, è la fonte di entrate più importante per le associazioni di volontariato. Sapere che si potrà contare su entrate future ci permette di programmare in anticipo e dedicarci a progetti a lungo termine. Se desiderate ulteriori informazioni su come ricordare la Federazione Alzheimer Italia nel vostro testamento telefonate allo 02.809767 e-mail: [info@alzheimer.it](mailto:info@alzheimer.it). Vi ringraziamo per aver pensato a noi.

# 2019

## RAPPORTO ANNUALE

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Al Consiglio Nazionale ed ai Soci della Federazione Alzheimer Italia

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Alzheimer Italia (Associazione senza fini di lucro), costituito dallo stato patrimoniale, il prospetto dei proventi e dell'espesa, il prospetto delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria e dalle note illustrative al 31 dicembre 2019.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nelle note illustrative.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa ai fini di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Federazione Alzheimer Italia al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nelle note illustrative.

#### *Altri aspetti*

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Federazione Alzheimer Italia non è tenuta alla revisione legale dei conti.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.  
Matteo Bresciani  
Socio

Milano, 11 settembre 2020

**Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019** (Importi in Euro)

<b>Attività</b>	
<i>Attività a breve termine</i>	
Cassa (Nota 3)	282
Banche (Nota 3)	1.280.178
Crediti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	133.620
Crediti diversi (Nota 5)	5.914
Ratei e risconti attivi (Nota 6)	2.977
<b>Totale attività a breve termine</b>	<b>1.422.971</b>
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>	
Mobili e Arredi (Nota 7)	4.799
Impianti (Nota 8)	3.000
Macchine elettroniche (Nota 9)	10.456
Altri beni (Nota 10)	4.795
Immobilizzazioni lorde	23.050
Fondi ammortamento e Svalutazioni (Nota 11)	(22.806)
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>244</b>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.423.215</b>

**Passività e patrimonio netto**

<i>Passività a breve termine:</i>	
Debiti verso fornitori (Nota 12)	11.201
Debito verso Fondazione Golgi (Nota 13)	60.000
Debiti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	22.848
Debiti vs dipendenti (Nota 14)	14.094
Debiti diversi (Nota 15)	11.039
Ratei e risconti passivi (Nota 15)	310
<b>Totale passività a breve termine</b>	<b>119.492</b>
Fondo Oneri per prog. da realizzare (Nota 35)	134.410
<i>Trattamento di fine rapporto (Nota 16)</i>	<i>70.827</i>
<i>Patrimonio netto (Nota 17):</i>	
<b>Patrimonio libero</b>	
Avanzi esercizi precedenti	715.011
Avanzo dell'esercizio (Nota 36)	83.475
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>798.486</b>
<b>Patrimonio vincolato</b>	
Fondo per la costituzione della Fondazione Alzheimer	300.000
Fondi vincolati per decisione degli organi sociali	0
<b>Totale Patrimonio vincolato</b>	<b>300.000</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.098.486</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.423.215</b>

**Prospetto dei proventi e delle spese al 31 dicembre 2019**
*(Importi in Euro)*

<b>Proventi:</b>	
Quote associative (Nota 18)	13.560
Erogazioni liberali (Nota 19)	230.211
Rimborsi da Associazioni locali (Nota 20)	1.375
Contributo Progetto Recage (Nota 22)	0
Interessi attivi (Nota 21)	1.744
Contributo straordinario (Nota 23)	70.000
Utilizzo F.do oneri per progetti da realizzare (Nota 35)	34.000
Rilascio Utilizzo F.do per Oneri e Spese future	0
Soppravvenienze attive (Nota 24)	827
<b>Totale proventi</b>	<b>351.717</b>

**Spese:**

Stipendi (Nota 25)	45.988
TFR (Nota 25)	3.825
Oneri sociali (Nota 25)	14.075
Collaborazioni e consulenze legali (Nota 25)	13.628
Contributo per ricerca (Fondazione Golgi) (Nota 13)	60.000
Costi Fundraising (Nota 33)	0
Spese Progetto Recage (Nota 22)	8.783
Energia elettrica (Nota 26)	1.081
Affitti (Nota 26)	12.242
Spese telefoniche (Nota 26)	5.849
Pulizia uffici (Nota 26)	3.846
Valori bollati	2.178
Stampati, cancelleria (Nota 27)	581
Consulenza contabile e fiscale (Nota 28)	10.278
Assistenza software	682
Manutenzioni e materiali di consumo	1.980
Iscrizioni associative (Nota 29)	5.403
Noleggi	605
Attività istituzionali (Nota 30)	33.577
Altre spese	564
Spese bancarie e postali	740
Spedizioni	1.931
Trasporti, viaggi	1.050
Acc. Oneri attività istituzionali (Nota 35)	34.000
Donazione in natura ad Associazioni Locali	1.300
Ammortamenti (Nota 31)	350
Imposte e tasse (Nota 32)	453
Imposte dell'esercizio (Nota 34)	3.253
<b>Totale spese</b>	<b>268.242</b>
<b>Avanzo di gestione dell'esercizio</b>	<b>83.475</b>

## Note illustrative al Bilancio al 31 dicembre 2019

(Importi in Euro ove non diversamente specificato)

### 1. ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE – omissis

#### 2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito vengono rilevati i principi contabili più significativi utilizzati nella redazione degli allegati prospetti contabili:

**Crediti e debiti** – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale.

**Immobilizzazioni finanziarie** – I certificati di deposito sono iscritti al costo di sottoscrizione che è recuperabile a scadenza. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti certificati di deposito.

**Immobilizzazioni materiali** – Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita residua dei cespiti, come segue:

Arredi	12 %
Impianti	10 %
Macchine elettroniche	20 %

Per gli acquisti dell'esercizio le aliquote suddette sono considerate al 50%.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le immobilizzazioni materiali ricevute in donazione sono iscritte, al momento dell'accettazione della donazione, al valore simbolico, che equivale al valore catastale per i beni immobili, ed al valore nominale per gli altri beni. Nell'anno non ci sono state donazioni.

Le immobilizzazioni materiali ricevute in eredità sono iscritte al valore di perizia ottenuta nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle.

**Patrimonio netto** – È formato dal patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie libere e dal patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli Organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro** – Il trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata alla fine dell'esercizio a favore di tutti i dipendenti in base alle disposizioni delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dall'1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in associazione;
- le quote di TFR maturande a partire dall'1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a. destinate a forme di previdenza complementare;
  - b. mantenute in azienda.

Le quote maturande a partire dall'1 gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto".

**Proventi e spese** – Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

**Imposte** – La Federazione Alzheimer Italia è una organizzazione senza fini di lucro e non svolge attività commerciale. E' pertanto soggetta alle disposizioni in vigore applicabili alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ai sensi dell'art. 150 (ex art. 111 ter) del DPR n. 917/1986.

### 3. CASSA E BANCHE

Il saldo al 31 dicembre 2019 è così composto:

	31.12.2019	31.12.2018
Conto corrente bancario	1.271.141	1.143.055
Conto corrente postale	9.037	2.843
Carta di credito ricaricabile	0	167
<b>Totale Banche</b>	<b>1.280.178</b>	<b>1.146.065</b>
Denaro o valori in cassa	282	620
Cassa buoni carburante	0	2.260
<b>Totale Cassa</b>	<b>282</b>	<b>2.880</b>
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>1.280.460</b>	<b>1.148.945</b>

Il saldo della voce include anche gli interessi maturati al 31 dicembre 2019.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 131.515.

Per il dettaglio sulla generazione/assorbimento della liquidità si rinvia al prospetto delle variazioni nella situazione patrimoniale/finanziaria.

### 4. CREDITI E DEBITI VERSO ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MILANO

I crediti, pari ad Euro 133.620 (Euro 173.202 al 31 dicembre 2018), sono relativi:

- all'assegnazione di un contributo straordinario di Euro 70.000 deliberato da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Alzheimer Milano in data 13 dicembre 2019 a favore della Federazione Alzheimer Italia;
- al riaddebito del costo del personale, pari a complessivi Euro 63.620, relativo al costo di due lavoratori, assunti dalla Federazione Alzheimer Italia ma che prestano la loro attività anche presso l'Associazione Alzheimer.

I debiti, pari ad Euro 22.848 (Euro 21.284 al 31 dicembre 2018), derivano dal riaddebito dei costi della sede utilizzata sia dall'Associazione che dalla Federazione Alzheimer Italia. Questi costi, sostenuti interamente dall'Associazione, sono ripartiti sulla base dell'utilizzo dei locali tra l'Associazione e la Federazione.

Nell'esercizio 2019 non vi sono state modifiche nelle percentuali di ripartizione dei costi tra l'Associazione e la Federazione Alzheimer Italia, come da delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione Alzheimer Italia del 25 novembre 2011.

Si riporta nella tabella sottostante il riepilogo delle percentuali di riaddebito e dei costi riaddebitati alla Federazione Alzheimer Italia.

Descrizione costo	Costo totale sostenuto 2019	% di riaddebito 2019	importo riaddebitato 2019
Affitti e spese	18.272	67	12.242
Energia elettrica	1.613	67	1.081
Spese telefoniche	8.476	67	5.679
Pulizia uffici	5.740	67	3.846
<b>Totale</b>	<b>34.101</b>		<b>22.848</b>

### 5. CREDITI DIVERSI

I crediti diversi, pari ad Euro 5.914 (Euro 5.757 al 31 dicembre 2018) comprendono:

- Quote associative e di affiliazione non ancora incassate alla data del 31 dicembre 2019 per Euro 5.890;
- Crediti nei confronti dell'erario per Euro 24

### 6. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi pari ad Euro 2.977 (Euro 2.297 al 31 dicembre 2018) comprende:

- Euro 1.875 derivanti dal risconto del costo per l'abbonamento al mensile Vita;
- Euro 89 derivanti dal risconto del costo per la manutenzione degli estintori;
- Euro 334 derivanti dal risconto del costo per dominio del sito;
- Euro 679 derivanti dal risconto del costo sostenuto per la registrazione ad un convegno che avverrà nel 2020.

### 7. MOBILI E ARREDI

Il costo storico della voce mobili e arredi al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 4.799 ed è invariato rispetto al precedente esercizio.

La quota di ammortamento dell'anno 2019 corrisponde ad Euro 0, mentre il fondo ammortamento relativo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 4.799, invariato rispetto al 31 dicembre 2018 in quanto nel 2018 il bene ha esaurito le quote di ammortamento.

La voce include il valore dei mobili relativi ad una sala riunioni e ad una reception, iscritto al valore simbolico definito per legge, in quanto acquisiti nel patrimonio della Federazione a seguito della donazione della Signora Paola Pennechi ricevuta in esercizi precedenti.

La voce include inoltre un armadio per l'ufficio della Federazione, acquistato nel corso del 1999 in seguito ad una donazione del circolo "The Benvenuto Club of Milan", specificatamente destinata, da parte del circolo stesso, all'acquisto di attrezzature per l'ufficio.

### 8. IMPIANTI

Il costo storico degli impianti al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 3.000 ed è invariato rispetto al precedente esercizio.

Il relativo fondo ammortamento (Euro 3.000 al 31 dicembre 2019) ha subito un incremento per il solo effetto della quota di ammortamento dell'esercizio (Euro 150), esaurendo così le quote di ammortamento.

Gli impianti sono costituiti dall'impianto di condizionamento acquisito nell'esercizio 2009.

### 9. MACCHINE ELETTRONICHE

Il costo storico delle macchine elettroniche al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 10.456 (Euro 15.924 al 31 dicembre 2018) ed è variato rispetto al precedente esercizio per effetto della dismissione di un PC e di un impianto di centralino telefonico.

Il relativo fondo ammortamento (Euro 10.212 al 31 dicembre 2019) ha subito un incremento per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio (Euro 200) e, parallelamente, ha subito un decremento per effetto della dismissione dei suindicati beni (Euro 5.468).

Le macchine elettroniche sono costituite principalmente da computer, stampanti e sistemi di rete.

### 10. ALTRI BENI

Gli altri beni sono costituiti da beni di valore inferiore ai 516,46 Euro, ammortizzati interamente nell'esercizio in cui vengono acquisiti.

Il costo storico ed il relativo fondo, pari ad Euro 4.795 (Euro 4.885 al 31 dicembre 2018) hanno subito un decremento pari ad Euro 90 per effetto della dismissione di una stampante.

### 11. FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI

I fondi ammortamento delle immobilizzazioni precedentemente descritte sono pari, nel complesso, ad Euro 22.806 al 31 dicembre 2019 (Euro 28.014 al 31 dicembre 2018).

Il decremento di Euro 5.208 è dovuto principalmente alle dismissioni dell'anno commentate nei precedenti paragrafi.

### 12. DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 11.201 (Euro 11.653 al 31 dicembre 2018), e si attestano in linea con i debiti al 31 dicembre 2018. Tutti i debiti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

### 13. DEBITO VERSO FONDAZIONE GOLGI

La voce, pari a Euro 60.000 (Euro 60.000 al 31 dicembre 2018), è riferita al contributo che sarà erogato nel corso del 2020 alla Fondazione Golgi Cenci per l'attività di ricerca scientifica – iniziata nel 2010 – sull'invecchiamento cerebrale, con particolare riguardo ai meccanismi dell'invecchiamento normale del cervello ed a quelli delle malattie responsabili del declino cognitivo e motorio degli anziani.

Per l'anno 2020, il Consiglio Direttivo del 21 novembre 2019 ha confermato l'erogazione del contributo di Euro 60.000 da destinare allo sviluppo del progetto "Il vaso dei ricordi", che ha lo scopo di valutare l'efficacia dell'uso dei "vasi della memoria" quale strumento di reminiscenza.

Si segnala che il debito verso la Fondazione Golgi relativo al contributo appostato nel bilancio 2018, per Euro 60.000, è stato onorato nel mese di marzo 2019.

### 14. DEBITI VERSO DIPENDENTI

I debiti verso dipendenti ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 14.094 (Euro 13.740

al 31 dicembre 2018) e sono costituiti dai ratei del personale dipendente per ferie, ROL e quattordicesima e risultano in linea con gli stessi debiti indicati nel bilancio al 31 dicembre 2018.

#### 15. DEBITI DIVERSI

I debiti diversi ammontano complessivamente ad Euro 11.039 (Euro 11.131 al 31 dicembre 2018) e sono riferiti a debiti verso erario per ritenute su lavoro dipendente per Euro 5.224, a debiti verso istituti previdenziali per Euro 5.800 ed a debiti verso l'erario per IRAP per Euro 15.

#### 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del fondo è la seguente:

Saldo al 1.01.2019	63.565
Imposta sostitutiva	(194)
Accantonamento dell'esercizio	7.456
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>70.827</b>

Il fondo è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l'impegno della società nei confronti dei due dipendenti in forza al 31 dicembre 2019.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 7.456, di cui Euro 3.631 sono stati riacdebitati ad Associazione Alzheimer in forza di quanto stabilito in sede di riunione del Consiglio Direttivo del 21 novembre 2019 relativamente alle spese per i dipendenti che prestano congiuntamente servizio presso entrambe le entità.

#### 17. PATRIMONIO NETTO

Si segnala che il Consiglio del 23 novembre 2018 ha deliberato di destinare l'eventuale avanzo di gestione dell'esercizio 2018 di Euro 9.411, al Fondo Attività Istituzionale. Si è quindi proceduto in data 19 giugno 2019 alla movimentazione contabile. Per effetto della delibera il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 risulta variato rispetto all'esercizio precedente, come segue:

Saldo al 31 dicembre 2018	1.024.422
Giroconto avanzo dell'esercizio 2018 al Fondo Attività Istituzionale	(9.411)
Avanzo di gestione dell'esercizio 2019	83.475
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.098.486</b>

Si rammenta che il Fondo vincolato per decisione degli organi sociali per la costituzione della Fondazione Alzheimer, che fa parte del patrimonio netto, ammonta a euro 300.000, come da delibera del 24 marzo 2017 del Consiglio Direttivo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 comprende principalmente le seguenti donazioni al lordo degli utilizzi verificatisi nel corso degli anni:

- Euro 20.000 relativi ad una eredità in denaro lasciata nel corso dell'esercizio 2010;
- Euro 150.200 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2007: la prima di Euro 91.400 relativa alla residua eredità per conti correnti, titoli e polizze assicurative che nell'esercizio precedente erano ancora in capo al de cuius; la seconda di Euro 58.800 relativa ad un lascito testamentario.
- Euro 285.100 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2006: la prima di Euro 235.100 in beni mobili e immobili destinata alla Federazione ed accettata con beneficio di inventario in data 17 maggio 2006. La seconda di Euro 50.000 destinata alla Federazione ed accettata nel mese di dicembre 2006; l'incasso del lascito è avvenuto nel mese di febbraio 2007.
- Euro 148.100 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2005: la prima di Euro 125.000, la seconda di Euro 23.100 destinate all'associazione.

#### 18. QUOTE ASSOCIATIVE DA ASSOCIAZIONI LOCALI

La voce, pari a Euro 13.560 (Euro 13.715 al 31 dicembre 2018), include per Euro 10.000 le quote annuali associative ricevute dalle Associazioni locali ammesse in via definitiva nella Federazione; per Euro 3.410 le quote annuali di affiliazione ricevute da Associazioni locali affiliate e per Euro 150 le quote annuali delle Associazioni ammesse in via sperimentale.

Tali quote sono importi fissi, il cui ammontare è stato stabilito nell'assemblea del 26 giugno 2005 nel seguente modo:

- gli Associati a titolo sperimentale versano una quota annuale di Euro 150;
  - gli Associati Ordinari Definitivi (a partire dal primo anno successivo a quello in cui l'ammissione è avvenuta) versano per 3 anni una quota annuale di Euro 300. Dopo questo periodo, gli Associati Ordinari Definitivi verseranno una quota annuale di Euro 500.
  - gli Affiliati, invece, versano una quota annuale pari a Euro 155.
- Tali quote vengono rilevate tra i proventi dell'esercizio per competenza.

#### 19. EROGAZIONI LIBERALI

La voce, pari ad Euro 230.211 (Euro 62.002 al 31 dicembre 2018), rileva un incremento rispetto allo scorso anno per effetto di un aumento considerevole registrato nelle donazioni ricevute da persone fisiche e giuridiche di diversa natura, oltre che per effetto di due legati ricevuti nell'anno, rispettivamente per Euro 100.000 e per Euro 20.000.

Le donazioni vengono rilevate nei proventi dell'esercizio solo quando sono incassate, nel rispetto del principio della prudenza.

#### 20. RIMBORSI DA ASSOCIAZIONI LOCALI

I rimborsi da associazioni locali, che ammontano ad Euro 1.375 (Euro 428 al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai contributi ed ai rimborsi che vengono richiesti alle associazioni locali per il materiale inviato (es: notiziari e schede informative).

#### 21. INTERESSI ATTIVI

La voce, pari ad Euro 1.744 (Euro 1.741 al 31 dicembre 2018), include gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti bancari.

#### 22. CONTRIBUTO PROGETTO RECAGE

La voce pari ad Euro 0 (Euro 25.216 al 31 dicembre 2018) accoglieva, nell'esercizio precedente, la quota di un contributo ricevuto per la partecipazione della Federazione ad un progetto finanziato dalla Commissione Europea su come meglio soddisfare le esigenze delle persone affette da demenza con gravi disturbi comportamentali. Il progetto è comunque proceduto nel corso dell'anno 2019.

Le spese relative sostenute ammontano ad Euro 8.783 (Euro 371 al 31 dicembre 2018) e sono state riportate nel prospetto delle spese al 31 dicembre 2019.

#### 23. CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Il contributo straordinario è stato iscritto a seguito della delibera del 13 dicembre 2019 del Consiglio Direttivo di Associazione Alzheimer Milano; quest'ultimo ha disposto l'assegnazione di un contributo straordinario dell'importo di Euro 70.000 (Euro 110.000 al 31 dicembre 2018) alla Federazione Alzheimer Italia a fronte delle attività statutarie di promozione e coordinamento della ricerca sulle cause, prevenzione, assistenza e terapia della malattia Alzheimer, di assistenza e sostegno ai familiari dei malati e di sensibilizzazione.

#### 24. SOPRAVVENIENZE ATTIVE

La voce pari ad Euro 827 (Euro 2.080 al 31 dicembre 2018), include Euro 377 di diritti d'autore su di un libro riferiti all'anno 2018 ma incassati nel 2019, Euro 420 relativi alla sistemazione di una scheda fornitore, per il quale non è mai pervenuta la nota di credito ed Euro 30 relativi alla sistemazione di una scheda riferita alla minor rilevazione effettiva pagata nel 2018 rispetto alla stima al 31 dicembre 2017.

#### 25. COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORAZIONI

L'importo complessivo, pari ad Euro 77.516 è così composto:

Voce	31.12.2019	31.12.2018	Variaz. %
Salari e stipendi	45.988	45.689	+1
Contributi	14.075	13.933	+1
Quota TFR	3.825	3.873	-1
Collaborazioni	13.628	15.224	-10
<b>Totale</b>	<b>77.516</b>	<b>78.719</b>	<b>-2</b>

Il costo per salari e stipendi, contributi e quota TFR è relativo al costo di due dipendenti, rappresentato al netto del riaddebito del 50% degli stessi all'Associazione Alzheimer Milano, in quanto entrambi ricoprono la medesima funzione sia per l'Associazione che per la Federazione. Infine, la voce Collaborazioni risulta essere pari alle spese per consulenze legali.

#### 26. AFFITTI, ENERGIA, TELEFONO E PULIZIA UFFICI

Le voci sono relative al riaddebito dei costi, da parte dell'Associazione Alzheimer, inerenti la sede, in quanto titolare del contratto di affitto. La sede viene infatti utilizzata sia dalla Federazione che dall'Associazione (si veda Nota 4).

#### 27. STAMPATI E CANCELLERIA

La voce, pari ad Euro 581, è diminuita rispetto all'esercizio precedente, nel quale la voce ammontava a Euro 1.187.

#### 28. CONSULENZE CONTABILI E FISCALI

La voce, pari ad Euro 10.278 (Euro 10.258 al 31 dicembre 2018) è relativa agli onorari per la gestione della contabilità, per l'elaborazione delle paghe, per la predisposizione della dichiarazione dei redditi e agli onorari per la revisione al bilancio 2019.

#### 29. ISCRIZIONI ASSOCIATIVE

La voce, pari a Euro 5.403 (Euro 5.277 al 31 dicembre 2018), include Euro 1.320 di quota associativa per l'Associazione Alzheimer Europa, Euro 2.088 di quota associativa per l'Associazione Disease International, Euro 1.033 di quota associativa per la Federazione Cure Palliative ed Euro 962 relativi ad altre quote associative.

#### 30. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La voce, pari ad Euro 33.577 (Euro 46.894 al 31 dicembre 2018) è costituita dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali e ricomprende principalmente i costi relativi alla realizzazione di pubblicazioni per la diffusione di informazioni sulla malattia Alzheimer, costi per l'abbonamento al mensile Vita, costi direttamente connessi alla partecipazione di membri del Consiglio Direttivo e delegati a convegni e congressi in ambito internazionale e nazionale organizzati prevalentemente dalle varie Associazioni Alzheimer. Si riporta nella tabella sottostante la suddivisione dei costi per tipologia di attività.

Attività istituzionali	Costo
Notiziari e spese invio	6.347
Abbonamento Vita	7.500
DFC	6.784
Materiale per associazioni	5.365
Congressi e Convegni	7.215
Varie	366
<b>Totale costi attività istituzionali</b>	<b>33.577</b>

#### 31. AMMORTAMENTI

La voce, pari ad Euro 350 (Euro 1.110 al 31 dicembre 2018), è costituita dagli ammortamenti sugli impianti (Euro 150) e sulle macchine elettroniche (Euro 200).

#### 32. IMPOSTE E TASSE

La voce, pari ad Euro 453 (Euro 453 al 31 dicembre 2018), comprende le ritenute sugli interessi attivi bancari.

#### 33. COSTI FUNDRAISING

La voce pari ad Euro 0 (Euro 2.958 al 31 dicembre 2018) accoglieva, nell'esercizio precedente, costi sostenuti per una consulenza sullo sviluppo delle attività di fundraising.

#### 34. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio pari ad Euro 3.253 (Euro 3.238 al 31 dicembre 2018) sono relative all'IRAP.

#### 35. FONDO ONERI PER PROGETTI DA REALIZZARE

Il fondo oneri per progetti futuri da realizzare ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 134.410 (Euro 125.000 al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019, il fondo è stato utilizzato nella misura pari alle attività istituzionali realizzate nel corso del 2019, quindi ricostituito per lo stesso importo e reintegrato per Euro 9.410 (si veda Nota 17).

Poiché lo scopo istituzionale della Federazione è la promozione e la diffusione di ogni informazione legata alla malattia d'Alzheimer, l'incremento è volto a garantire più risorse per questo fine.

#### 36. AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio Nazionale del 21 novembre 2019 ha deliberato che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2019 verrà destinato al fondo attività istituzionali.

*Il Rapporto completo è disponibile sul sito [www.alzheimer.it/rapporto19.pdf](http://www.alzheimer.it/rapporto19.pdf)*

# LA NOSTRA CANZONE DEL RICORDO

**Eugenio Finardi e Riccardo Fogli, in occasione del Mese Mondiale Alzheimer, dedicano alcuni loro brani famosi alle persone con demenza e ai loro familiari**



In occasione del IX Mese Mondiale la Federazione Alzheimer Italia ha potuto contare sul supporto di due artisti italiani di grande successo, Eugenio Finardi e Riccardo Fogli che, con sensibilità e attenzione, hanno scelto di condividere un ricordo musicale personale dedicato a tutte le persone con demenza e ai loro familiari. *“Sono felice di poter condividere la mia musica e la mia testimonianza di familiare per aiutare le tante persone che convivono ogni giorno con la demenza”*:

**Finardi** dedica la canzone **“Amore diverso”** che scrisse nel 1983 per la nascita della figlia Elettra. In un video messaggio che accompagna l’esecuzione del brano, il cantautore milanese racconta con grande é prima di emozione la sua esperienza di familiare riferendosi alla suocera colpita da Alzheimer: *“Sto assistendo alla sua progressiva perdita dei ricordi e della memoria. É qualcosa di grande, di spaventoso ma qualcosa di molto umano che a me fa una grande tenerezza”*.

Un abbraccio virtuale è quello che viene inviato da **Riccardo Fogli** nella sua video-dedica di **“Storie di tutti i giorni”**, la famosa canzone con cui nel 1982 vinse il Festival di Sanremo e che riporta alla memoria dell’artista il ricordo della madre quando cucinava piatti della tradizione toscana mentre lui e il collega Guido Morra scrivevano il testo. Una donna, racconta l’artista, che dopo un incidente cominciò a presentare momenti di scarsa lucidità e perdita dei ricordi, uno degli aspetti principali che tocca da vicino chiunque si trovi a convivere con questa malattia. Il pensiero di Fogli: *“Questa*

*canzone porta con sé tanti dolci ricordi legati a mia mamma e a una quotidianità che non c’è più. Ho scelto di dedicarla alle persone con demenza e ai loro familiari perché dietro la malattia ci sono sempre le persone ed è a loro che dobbiamo stare accanto. A loro va il mio abbraccio”*.

Molti studi confermano quanto la musica sia importante per le persone con demenza: le canzoni sono spesso tra gli ultimi ricordi a mantenersi vivi e, anche in chi perde tutti i riferimenti temporali, le note possono rimanere l’unico legame con il passato e con gli affetti.



## BLACKOUT

**Joe Ivi, parlando della sua esperienza personale, racconta le persone con demenza**

Il giovane artista Joe Ivi, autore del brano **“Blackout”** ispirato alla zia con la malattia di Alzheimer, condivide la sua esperienza. Con profondità e trasparenza, il cantante dedica la sua canzone alle persone fragili che, per lui, sono tutte quelle con demenza e anche ai loro familiari. *“Piano piano mia zia ha iniziato a dare segni di confusione sia nelle cose più semplici sia in quelle più complicate come i ricordi, fino a non riconoscere più le persone che le sono sempre state accanto. Passato e presente sono diventati mondi fusi per lei*

*che, spesso, arriva anche a dimenticarsi di avere già pranzato o cenato. Purtroppo questa malattia crea gravi problemi sia al malato che non è più autonomo sia alle persone che gli stanno accanto che devono aiutarlo in molte attività quotidiane. Il tema principale della canzone va a toccare le corde sensibili dell’anima e parla dell’amore e del rapporto che sembrano svanire a causa della malattia, sottolineando la forza che occorre per affrontare questo percorso tortuoso, faticoso e doloroso”*.



# QUARANTENA E DEMENZA LA FOTOGRAFIA DI UN DISASTRO

Il Gruppo di Studio sul COVID-19 della Società Italiana di Neurologia per le demenze (SINdem) ha condotto un'indagine per comprendere l'impatto della malattia sulle persone con demenza

## GRUPPO DI STUDIO SINDEM COVID 19

Coordinatore *Amalia C. Bruni*  
Componenti: *Ildebrando Appollonio, Laura Bonanni, Paolo Caffarra, Alessandro C. Cagnin, Chiara Cupidi, Massimo Filippi, Valentina Laganà, Giancarlo Logroscino, Camillo Marra, Alessandro Padovani, Innocenzo Rainero, Nicola Vanacore*

Le restrizioni imposte dal lockdown della scorsa primavera dovute all'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese hanno indotto un peggioramento dei disturbi comportamentali nelle persone colpite da demenza: Lo dimostra l'indagine del Gruppo di Studio sul COVID-19 della Società Italiana di Neurologia per le demenze (SINdem), pubblicata sulla rivista *Frontiers in Psychiatry* con il titolo "*Behavioral and psychological effects of Coronavirus disease-19 quarantine in patients with dementia*".

L'indagine è partita dalla necessità di trovare un modo per non lasciare sole le famiglie in seguito alla chiusura degli ambulatori ordinata dal DPCM in vigore nei primi mesi di pandemia. Il team di specialisti, coordinato dalla professoressa Amalia Cecilia Bruni (presidente eletto SINdem e Direttore del Centro Regionale di Neurogenetica di Lamezia Terme), ha condotto l'indagine tramite intervista telefonica a 4.913 familiari di persone con diverse forme di demenza (malattia di Alzheimer, demenza a corpi di Lewy, demenza frontotemporale e demenza vascolare), selezionati tra quelli in regolare follow-up presso gli 87 Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze distribuiti in modo omogeneo dal Nord al Sud Italia (*Figura 1*).

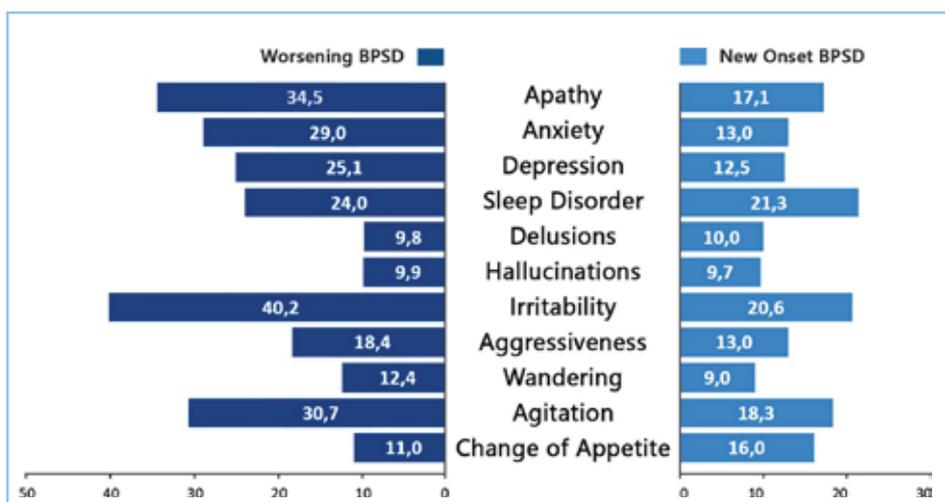
È stato così possibile raccogliere importanti dati sugli



*Figura 1*  
Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) che hanno partecipato allo studio

effetti acuti del lockdown nelle persone con demenza in ambito cognitivo, neuropsichiatrico (psicologici e comportamentali) e di performance fisica, oltre che sull'impatto della quarantena nei caregiver. I dati registrati in aprile, ad un mese dall'inizio della quarantena, dimostrano che più del 60% ha subito un peggioramento dei disturbi comportamentali preesistenti o la comparsa di nuovi sintomi neuropsichiatrici. In oltre un quarto dei casi questa nuova condizione ha reso necessario

*Figura 2*  
Percentuali dei pazienti che durante il periodo di quarantena ha riportato un peggioramento dei sintomi (Worsening BPSD) o una nuova insorgenza (New Onset BPSD)



modificare il trattamento farmacologico.

In generale i sintomi riportati più frequentemente sono stati irritabilità (40%), agitazione (31%), apatia (35%), ansia (29%) e depressione (25%). *La Figura 2* mostra la percentuale delle persone con demenza in cui i disturbi indagati sono peggiorati (Worsening BPSD) o addirittura di nuova insorgenza (New Onset BPSD) durante la quarantena.

Dall'analisi dei dati, i ricercatori hanno notato che la prevalenza dell'aumento dei disturbi psichiatrici era la stessa considerando la distribuzione geografica dei Centri coinvolti e la gravità di malattia, potendo coinvolgere malati nelle fasi iniziali o intermedie-avanzate di demenza. Invece, il tipo di disturbo neuropsichiatrico (i sintomi predominanti nello spettro dei disturbi del comportamento) è stato influenzato da variabili come il tipo di malattia e la sua severità, e il genere sessuale. Ad esempio: nelle persone con Alzheimer è aumentato il rischio di incremento di sintomi d'ansia e depressione nelle fasi lievi e moderate di malattia, soprattutto nel genere femminile. Nella demenza a corpi di Lewy si è notato un aumento di 5 volte superiore del rischio di presentare allucinazioni visive.

Anche i familiari hanno risentito in modo significativo degli effetti acuti del lockdown: oltre il 65% degli intervistati ha infatti presentato evidenti sintomi di stress. Questa analisi dei dati ha riguardato solo una parte dell'indagine condotta dal gruppo di studio SINDem, che ha valutato anche le conseguenze acute del lockdown sul peggioramento cognitivo e nelle performance fisiche (i cui risultati saranno pubblicati a breve).

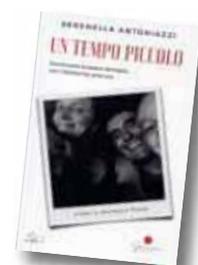
Nel mese di luglio è stata somministrata una seconda indagine per valutare eventuali modifiche degli effetti del lockdown a medio termine. Il team dei ricercatori commenta: "Stiamo ancora analizzando i dati ma possiamo 'purtroppo' anticipare che il crepaccio in cui sono crollati i nostri pazienti difficilmente sarà risalito". E ancora: "Questi risultati fanno emergere la naturale riflessione su quanto gli effetti dell'isolamento indotto dal lockdown, con i cambiamenti della routine quotidiana e la riduzione di stimoli emotivi, sociali e fisici, abbiano rappresentato un detonatore per l'incremento rapido di disturbi neuropsichiatrici tra le persone più a rischio quali sono gli anziani con deterioramento cognitivo".

È importante sottolineare che i dati emersi devono essere ora considerati in funzione della riorganizzazione dei servizi assistenziali per le patologie neurodegenerative, che dovrà tenere conto della necessità di monitoraggio e supporto a distanza in modo continuativo e flessibile in base allo scenario epidemiologico attuale e futuro.

*Valentina Laganà*  
 Centro Regionale di Neurogenetica - Lamezia Terme  
 Associazione per la Ricerca Neurogenetica Onlus

### Un tempo piccolo

Serenella Antoniazzi  
 Gemma Edizioni, 2020  
 174 pag., 15 euro.



Paolo e Michela hanno una vita serena fino a che Paolo avverte un malessere e decide di fare alcuni accertamenti: la diagnosi è depressione. Ma il malessere non passa e nuove analisi portano a una diagnosi sconvolgente per un uomo di poco più di 40 anni: Alzheimer. L'autrice raccoglie il racconto della loro vita prima e dopo la malattia che li costringe a modificare la quotidianità. Attraverso la voce di Michela, che si rivolge ad un "tu" che è Paolo, il lettore scopre cosa significa convivere con una malattia che genera paura e incertezze, e affrontare lo stigma sociale che porta con sé.

### L'altro volto dell'Alzheimer

Pietro Vigorelli et altri  
 Franco Angeli/Self-help, 2020  
 217 pag., 27 euro.



La diagnosi di demenza si concentra sulla malattia perdendo di vista la persona: questo volume, grazie a professionisti accomunati dall'approccio di mettere al centro la persona, ricorda l'importanza del valore dell'individuo. È una sorta di manuale per operatori che si occupano delle persone con demenza, ma anche per familiari: gli autori hanno scelto di non usare un linguaggio medico per essere accessibili a tutti. Dopo un excursus sulla demenza, troviamo i contributi di professionisti del settore socio-sanitario, filosofi e teologi e le testimonianze di alcuni malati. Gli ultimi capitoli contengono consigli pratici su come prendersi cura delle persone con demenza nella quotidianità.

### L'anziano e la città

Marco Trabucchi  
 Edizioni Centro Studi Erickson, 2020  
 141 pag., 15 euro.



L'aumento dell'età della popolazione richiede di affrontare il tema della vecchiaia in un'ottica diversa: gli anziani sono una risorsa per la società che deve coinvolgerli nelle decisioni che li riguardano e tutelarne la fragilità creando una comunità che se ne prenda cura. Nel volume scritto insieme all'Associazione Amici della Casa della Carità, Trabucchi spiega come occuparsi degli anziani, offrendo loro momenti di socializzazione e, insieme, garantendo il sostegno concreto nelle emergenze. Il libro si rivolge agli operatori ma anche ai cittadini, per sensibilizzarli alla costruzione di una "città gentile ideale" in cui la vecchiaia sia valore aggiunto per la collettività.

## ALZHEIMER ITALIA

Direttore responsabile: *Gabriella Salvini Porro*

Coordinamento redazionale: *Le Acrobate - idee, parole, comunicazione*

In redazione: *Francesca Arosio, Valentina Laganà, Simona Mascellaro, Silvia Panzarin, Mario Possenti, Alessandra Tonini.*

Segreteria: *Emanuela Nonna*

Editore: *Alzheimer Milano - Via Alberto da Giussano 7 - 20145 Milano*

Tel. 02/809767 r.a., fax 02/875781 - e-mail: [info@alzheimer.it](mailto:info@alzheimer.it) - [www.alzheimer.it](http://www.alzheimer.it)

Stampa: *Fuced S.r.l. - Oggiono (LC)*

Registr. Tribunale di Milano n° 862, 14/12/1991

# ALZHEIMER

sulla malattia che mi ha colpito tre anni fa

*I primi sintomi sono apparsi subito dopo il trasloco, stressante, fatto nel maggio 2018.*

*Piccoli segni attribuiti allo stress fisico e psicologico.*

*All'inizio del 2019 ho capito che si trattava del morbo perché non ricordavo dove mettevo gli oggetti e in particolare i nomi di attori e attrici famosi.*

*Ho capito perché mi è stato ricordato che mia madre e mio nonno materno avevano sofferto del morbo di Alzheimer.*

*La malattia è stata conclamata agli inizi del 2019 dopo i dovuti accertamenti.*

*Che fare? Disperarmi? Pensare che la fine stesse vicina? (ho 76 anni)*

*Come avrei potuto proseguire ad esercitare la mia professione ?*

*Ho trascorso alcuni giorni a riflettere sul macigno che mi aveva colpito.*

*Dopo i colloqui avuti con la dottoressa Patrizia Bruno, specialista in geriatria, e le ricerche fatte su internet ho pensato che dovendo convivere con la malattia sarebbe stato meglio dare una svolta al mio modo di vivere e farmi amica la malattia, pur seguendo la terapia indicata dalla dottoressa.*

*Primo: non vergognarmi di soffrire del morbo di Alzheimer dicendo ai miei interlocutori, amici e persone che incontro nello svolgimento della mia professione,*

***“che sono affetto dal morbo di Alzheimer per cui se dimentico nomi o altre parole devono avere un po' di pazienza”.***

*Secondo: per tenere più attivo il cervello passo più tempo con i miei nipotini aiutandoli nello svolgimento dei compiti; sto progettando uno stadio per il calcio, da donare alla mia città; sono, settimanalmente, in terapia con una psicologa messa a disposizione dalla Casa Alzheimer, nel Comune di Villaricca.*

*La malattia non mi fa più paura, ma sono molto preoccupato per le sofferenze che subiscono i familiari nei casi più gravi.*

*Spero che la ricerca scientifica possa essere messa in condizioni di affrontare lo studio del morbo con maggiore interesse da parte dei governanti di tutte le Nazioni.*

*Ferdinando Di Palo*

Ferdinando è architetto e vive a Villaricca in provincia di Napoli dove c'è una  
Comunità Amica delle Persone con demenza